

LA CROCE



STELLATA

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI TORINO DELL' A.N.S.M.I.

N. 0 ottobre 2002



L'ASSOCIAZIONE DELLA SANITA' MILITARE ITALIANA

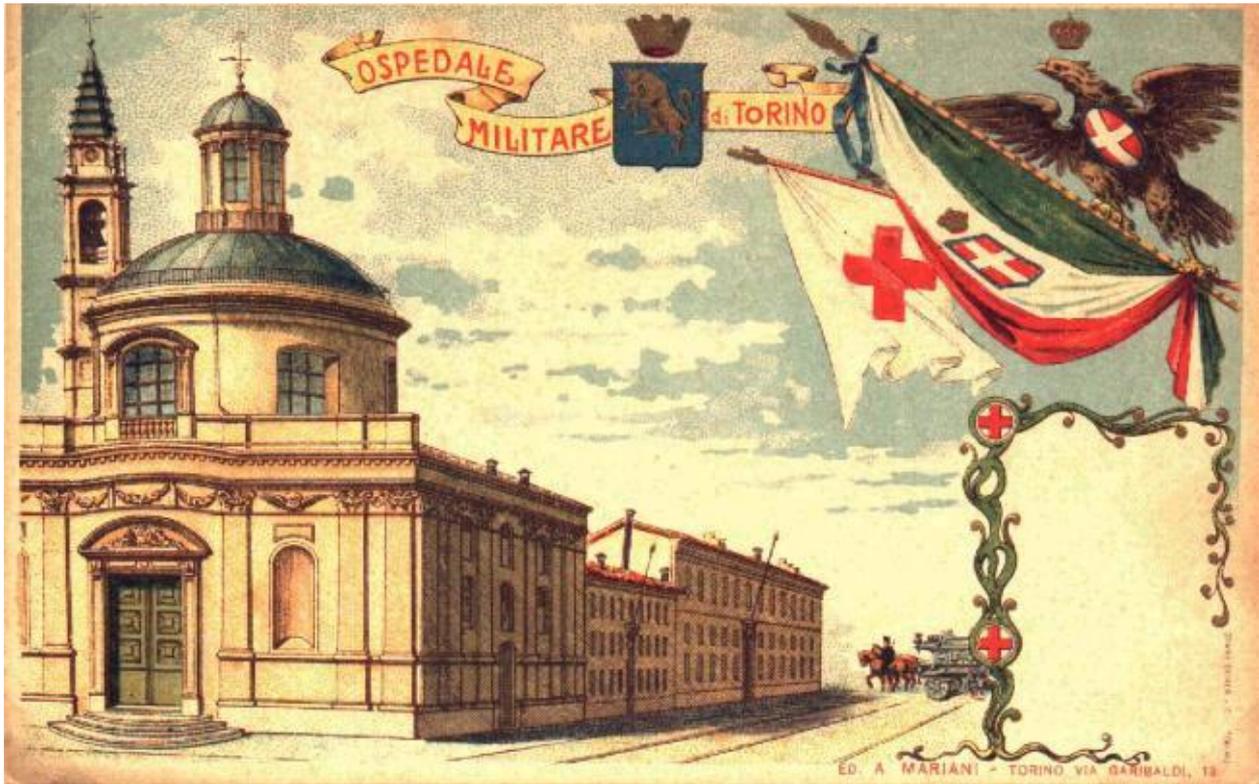
L'A.N.S.M.I. nacque il 23 dicembre 1954 per opera di nove ufficiali medici e chimico-farmacisti, e tre sottufficiali di Sanità in congedo animati da alto sentimento patriottico e spirito di corpo, con lo scopo di tenere vivo tra i soci l'ideale e l'amor di Patria, esaltare il culto e le memorie della nobile tradizione di dedizione, sacrificio ed eroismo della Sanità militare in pace ed in guerra e vivificare lo spirito di corpo, promuovendo e cementando i vincoli di solidarietà e cameratismo fra tutti i soci in attività di servizio ed in congedo, sia nell'ambito militare che nella vita civile.

Riconosciuta con D.P.R. 20 marzo 1958 n. 484, l'Associazione è apartitica ed apolitica. Come stabilito dall'art. 2 dello Statuto, all'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana possono aderire tutti coloro che siano appartenuti o appartengano alla Sanità Militare dell'Esercito della Marina e dell'Aeronautica.

Essere soci dell'A.N.S.M.I., oltre ad essere un titolo d'onore, è un obbligo morale, un patto d'amicizia fra vecchi e nuovi soldati avvicendatisi nel tempo, sia in pace che in guerra ed è anche il tangibile riconoscimento di attaccamento al Corpo, ai compagni d'arme ed alla PATRIA.

La Presidenza Nazionale dell'Associazione ha sede in Roma (via Santo Stefano Rotondo 4, 00184 ROMA - Tel. 06.700.14.05 - presidenzanazionale@sanitamilitare.it), mentre la Sezione di Torino, intitolata alla memoria di Alessandro Riberi, ha sede in via Issiglio 21, 10141 TORINO c.c.p. 25733106 - Tel. 011.33.68.59 Fax 011.33.16.91. Il Presidente è il ten. med. dott. Achille Maria Giachino.

L'OSPEDALE MILITARE DI TORINO



Dall'antico fabbricato dell'Accademia Albertina, ove per tanti anni si era svolto il servizio ospedaliero per i corpi armati della città, l'Ospedale Militare di Torino venne nel 1914 trasferito ad altra più acconcia sede espressamente costruita, fuori della barriera di Orbassano.

Il nuovo Ospedale, a padiglioni, è costituito da un complesso di 32 edifizii di analogo stile e tipo, a due piani, per le infermerie, con copertura fatta con tetti sistema Hausler. La muratura dei vari caseggiati è a struttura mista, ossia a pietrame con cintura di doppio filare di mattoni.

I padiglioni per infermi sono tra di loro separati, ma raccordati, nella parte che guarda il giardino centrale, da una galleria a ferro di cavallo, riparata da vetrate e allargatesi in veranda di fronte ad ogni padiglione.

Essi hanno pavimenti in quadrelle di cemento, zoccolatura a smalto, doppia illuminazione (chiara ed azzurra), riscaldamento a termosifone.

Constano, di massima, per ogni piano di due sale per infermi comuni, bene illuminate ed aerate, di quattro camere per sottufficiali e per l'isolamento di malati più gravi: vi sono inoltre camere per Capo-Reparto, per il personale di servizio, per la pulizia delle stoviglie con impianto di acqua calda, di lavastoviglie, e di gas, di camera per la suora e per il deposito di biancheria. Ogni reparto ha un impianto di bagno autonomo ad acqua calda e fredda.

Il padiglione ufficiali, è isolato dagli altri, ma vi si può accedere dalla veranda con un passaggio laterale coperto e bene illuminato. Ha camere isolate, camera di medicazione, camera da pranzo, due verande, oltre l'impianto bagni e di servizi igienici.

I padiglioni per malati infettivi sono ad un piano solo, isolati dal resto dell'Ospedale da un muro di cinta, con verande coperte alle estremità, giardini per i convalescenti, servizio di spogliatoi, di guardaroba e di bagni, autonomo.

Apposito padiglione è destinato a reparto operazioni.

Vasti cortili, ampi viali alberati e giardini, danno aria e luce agli ambienti, e servono di svago e riposo ai convalescenti.

L'Ospedale è fornito:

- di gabinetti e laboratori scientifici attrezzati con i più moderni mezzi di indagine
- di padiglioni bagni e terapia fisica
- di apposito impianto di disinfezione e forno crematorio per i rifiuti

- di cucine in seminterrato con montacarichi per i carrelli portavivande ai vari reparti, fino a livello della galleria coperta
- di servizio di lavanderia a vapore
- di impianto centrale termico per i termosifoni, i bagni, le cucine, distribuzione di acqua calda ai lavabi
- di impianto termico sussidiario per la camera di operazione
- di corrente elettrica industriale per forza motrice e per eventuale necessità di riscaldamento di ambienti, isolatamente.

L'Ospedale Militare può ricoverare normalmente 807 individui, come capacità massima possono esservi alloggiati 1200 letti.

(Notizie tratte da "Gli stabilimenti sanitari militari in Italia" - IV Congresso Internazionale degli Ospedali - Roma 19-26 maggio 1935 anno XII)

L'OSPEDALE MILITARE DI ALESSANDRIA

Nel 1831 con Regio Biglietto, re Carlo Alberto trasformava in Ospedale militare gli antichi fabbricati di un convento e di una chiesa francescana, che già avevano servito per ricovero di militari infermi sin dall'epoca delle guerre napoleoniche.

Con l'andar del tempo, gli edifici subirono numerosi rifacimenti, adattamenti ed ampliamenti, in guisa da poter convenientemente rispondere ad una buona ospedalizzazione.

Tuttavia la ubicazione nel centro della città dell'Ospedale, circondato da abitazioni private e la vetustà del fabbricato che, non ostante i riattamenti e le aggiunte, non è più sufficiente ai bisogni di un luogo di cura in sede di comando di un corpo d'armata, ha indotto le autorità superiori ad ordinare la costruzione di un nuovo Ospedale militare, la cui attuazione è imminente. Esso sorgerà in un'area periferica della città ed è stato progettato con larghezza di mezzi e con tutte le più moderne risorse della ingegneria sanitaria.

L'OSPEDALE MILITARE DI NOVARA

Dell'antico Ospedale di Novara, istituito da Carlo Alberto, non restano oggi più tracce. Successivamente, l'Ospedale si installò in una dipendenza dell'Ospedale Civile della Carità assunto con regolare contratto di affitto. Ma data la ristrettezza dei locali, sin dal 1908 il Ministero ordinava all'autorità militare territoriale competente di iniziare gli studi per la compilazione di un progetto per la costruzione di un nuovo ospedale militare, che per ragioni di varia indole poté essere attuato solo molti anni dopo, tra il 1923 ed il 1925 per impulso del governo nazionale.

Attualmente l'Ospedale è costituito da un fabbricato principale a due piani in cui trovano sede, razionalmente suddivisi, gli uffici e le sale per infermi, meno quelle per il reparto chirurgia per il quale è di nuova costruzione un padiglione staccato. Altri padiglioni sono destinati ad alloggi, a casermetta, magazzini, servizi, bagni, ecc. E' riscaldato a termosifone.

Può ricoverare circa 300 infermi, ed ha impiantato, oltre agli altri reparti di cura, una sezione per il ricovero e la bonifica dei malarici.

L'OSPEDALE MILITARE DI SAVIGLIANO

L' Ospedale militare di Savigliano funziona fin dal 1867 ed occupa ora gli stabili che un tempo erano sede dei Monasteri di Santa Monica e Rosina.

Entrambi sono a due piani: l'uno con giardino centrale e quadriportico, l'altro con giardino più ampio ed alberi di alto fusto che ravvivano la severità degli antichi edifici. La chiesa ed i locali per la truppa di sanità sono compresi nel primo edificio; il secondo, oltre i reparti ospedalieri comprende gli alloggi ufficiali, suore e magazzini.

Questo stabilimento ha subito varie trasformazioni tanto che oggi si può dire completamente organizzato.

Le sale operatorie, il reparto ufficiali, i reparti medicina e chirurgia, sono stati testè ampliati e rifiniti convenientemente per i bisogni di 200 ricoverati, complessivamente tra ufficiali e truppa.

Completano il servizio ospedaliero il gabinetto odontoiatrico, radiologico, chimico-bromatologico, batteriologico, bene attrezzati e forniti di materiale sanitario moderno.

COME ISCRIVERSI ALL'A.N.S.M.I.
SEZIONE PROVINCIALE - "ALESSANDRO RIBERI" - TORINO
via Issiglio, 21 - 10141 TORINO
TEL 011/336.859 FAX 011/331.691

Gli interessati sono pregati di contattare telefonicamente o via e-mail la segreteria della Sezione che provvederà ad inviare il modulo di iscrizione ed il bollettino di conto corrente. La quota associativa (Euro 16 annue) dà diritto a ricevere la Tessera ed il Notiziario trimestrale dell'A.N.S.M.I.

Presso la Sede sono inoltre disponibili i seguenti oggetti sociali:

CREST Euro 22

CRAVATTA Euro 14

FAZZOLETTO Euro 8

DISTINTIVO Euro 5

TESSERA TELATA E CARTONATA Euro 2

ADESIVO PER AUTO Euro 1

per ogni informazione potere scrivere a: giachino@sanitamilitare.it



Si ricorda ai Signori Soci che è possibile accedere alla farmacia del Centro Militare di Medicina Legale in corso IV Novembre 66 per l'acquisto di prodotti medicinali dell'Istituto Chimico Farmaceutico Militare con il seguente orario: mercoledì dalle 9.00 alle 11.00

LA CROCE STELLATA
Notiziario della Sezione di Torino dell'A.N.S.M.I.
Redazione: s.ten. dr. Fabio Fabbriatore
piazza Guido Gozzano 15 – 10132 Torino tel. 0118195737 – 360245947
lacrocestellata@yahoo.it